

IL PATRONO SAN BIAGIO FESTEGGIATO A PALOMBARA

PALOMBARA, 8. - (G. C.) — Sotto la sferza di una gelida tramontana i fedeli di Palombara hanno festeggiato il loro Patrono S. Biagio. Solenni funzioni religiose si sono svolte, con il magnifico concorso della locale Schola Cantorum «La Sabina», presso la bella chiesa collegiata dedicata al Santo protettore; si è rinnovata poi la tradizionale cerimonia della consegna di 4 «mazzette» a famiglie palombaresi e nel pomeriggio i cittadini hanno ricevuto l'olio benedetto contro i pericoli del mal di gola. Nel corso della giornata ha prestato servizio musicale il Corpo Bandistico diretto dal maestro Luigi De Paolis ed in onore del Patrono campane a distesa e colpi oscuri hanno caratterizzato la bella ricorrenza.

A sera una sfarzosa illuminazione della facciata del tempio di S. Biagio ha concluso il programma dei festeggiamenti.

LUTTO

E' improvvisamente deceduto a Roma il concittadino Ettore Possenti. Aveva 83 anni. Alla salma, trasportata a Palombara, sono state rese solenni onoranze nella Chiesa di S. Egidio. Giungano le bestie più sincere espressioni di cordoglio alla vedova Emilia Bassotti, alla sorella Genoveffa, alle figlie Ida, Maria e Pia, ai parenti tutti e particolarmente ai nipoti Ennio Massimi, presidente dell'USP, e al collega in giornalismo Alberto Pompili.

NELLA RESIDENZA MUNICIPALE

Anche per Palombara un piano regolatore

Importanti decisioni del Consiglio dopo vivaci dibattiti

PALOMBARA, 9. (Pe. Cat.) — Dopo due mesi dall'ultima seduta il Consiglio comunale della nostra città si è riunito di nuovo, per la prima volta nel 1956, in sessione straordinaria martedì scorso. Sotto la presidenza del sindaco avv. Gréco hanno partecipato alla convocazione 16 consiglieri su 20, con la maggioranza quasi al completo (assente il solo Carlo Pochetti, ma... ritardatari Decio Forti e Enzo Sili), mentre per l'opposizione figurava solo Alberto Imperiali (assenti i compagni Mario Pochetti, Tommaso Petrilli e Leonardo Imperiali).

Si inizia alle 9.55 con l'accogliere la richiesta Imperiali (P.C.I.) per lo spostamento della discussione relativa alla prima ratifica n. 201 dell'o.d.g.

Si procede quindi alla approvazione della n. 227 per lo storno di fondi 1955 (2.316.000 lire). Sulla n. 232 (nomina dell'ingegnere direttore dei lavori del Belvedere) il sindaco espone la necessità di tale nomina caduta sull'ing. Elena dietro suggerimento del geom. Costantini (in un primo tempo si era fatto il nome dell'ing. Esposito).

Il cons. A. Imperiali ne fa una «questione morale» nei riguardi dell'Esposito e si astiene poi dall'approvazione stessa insieme al vice sindaco Stefanacci. E la volta della n. 235, per la disciplina delle costruzioni edilizie, approvata all'unanimità dopo una delucidazione del sindaco sulla necessità di compilare un piano di fabbricazione che preceda il vero piano regolatore di Palombara, dove la vendita di aree si verificano senza criterio mettendo in difficoltà il Comune per l'approntamento dei servizi pubblici; all'ing. Esposito affidato il compito di redigere il piano stesso.

Una proposta di Forti polarizza l'attenzione del Consiglio sull'importanza di un accordo che allacci le strade chiuse nella frazione di Stazzano.

Ecco poi gli argomenti discussi in seguito. Approvazione per il perfezionamento del mutuo INAIL (20 milioni), per la concessione gratuita di terreno per la costruzione di un Asilo infantile (richiesta del parroco Don Attili per cui sessore Erino Ippoliti per il secondo il Sindaco — il scolaro dalla accusa di incoerenza deve consentire che coerenza rivoltagli; personalmente la Giunta discuta in merito a mente si dice convinto della tratti la gestione; sull'equivo-coerenza del riscatto, ma co «autorizzazione e non con-

criticando il testo dell'o.d.g.) e per la costituzione della commissione per il concorso al posto di ragioniere (membri: Stefanacci per il Comune, il Dott. Nicastro per la Prefettura e il Dott. Merola per la Fed. Prov. Dipendenti). Si procede poi al rinnovo della commissione di disciplina per il commercio stabile: vengono eletti Aurelio Tonchei, Italo Ranaldi, Bruno Conti e Raffaele Massimi. Viene quindi approvata la concessione di terreno gratuito a Lorenzina Cola per costruirsi un alloggio; si risolve così il caso pietoso di una povera donna che abita in una baracca di Stazzano.

Entra infine in campo la più «grossa» ratifica del giorno, già fatta segno a divergenze nella seduta precedente; è la deliberazione che riguarda la concessione di alloggi con patto di futura vendita ai dipendenti comunali.

Dopo una breve storia della questione fatta dal sindaco con l'indirizzo di chiedere di questo capitolo oneroso del Comune, prende la parola l'ass. del parroco Don Attili per cui sessore Erino Ippoliti per il secondo il Sindaco — il scolaro dalla accusa di incoerenza deve consentire che coerenza rivoltagli; personalmente la Giunta discuta in merito a mente si dice convinto della tratti la gestione; sull'equivo-coerenza del riscatto, ma co «autorizzazione e non con-



popolo è contrario a dare in proprietà agli impiegati le case e di conseguenza, come rappresentante del popolo, chiede che la deliberazione venga rinviata. Dopo un vivace scambio di idee tra lui e il compagno Imperiali, il sindaco propone che si ratifichi la 201 sciogliendo la riserva eredi Ernesto Massimi e decidendo lo scambio di alloggi tra questi ultimi e Primo Margottini. Per alzata di mano il «riscatto» viene approvato (con le eccezioni di E. Ippoliti, di Fabiani e di Bonifazi, che poi, insieme a Enzo Sili, astenutosi, non accettano nemmeno lo scambio proposto). E così gli impiegati comunali hanno vinto la loro battaglia, saranno cioè proprietari!

Sono le 11.20 quando termina la seduta dinanzi ad un numeroso ma non troppo soddisfatto gruppo di cittadini...